

CORRIERE DEL VENETO

VENEZIA E MESTRE

www.corriereveneto.it

VENERDI 29 LUGLIO 2011 ANNO X - N. 179 REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via F. Rismondo 2/E - 35131 Padova - Tel 049 8238811 - Fax 049 8238831 E-mail corriereveneto@corriereveneto.it Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Corriere del Veneto Venerdì 29 Luglio 2011

Venezia&Mestre

veneziam@corriereveneto.it

Agenda

GUARDIA MEDICA

Venezia-Giudecca 0415294060
 Murano S. Erasmo 041739200
 Lido 0415267743
 Pellestrina 041967549

Burano 041730005
 Ca' Savio 0415300214
 Mestre-Marghera 0415344411
FARMACIE DI TURNO
 Al Mondo 0415225813

Al Redentore 0415231677
 Baldisserotto Dottor Francesco -
 al Basilico 0415224109
 Gobbin 041915330
 San Francesco 0415286936

Accademia e Rialto
sponsor per salvare i ponti

Servono 10 milioni: li metteranno Diesel e Schiavina
 Sovrintendenza: ok alla struttura in legno con terrazza

VENEZIA — Per rifare i ponti arrivano gli sponsor. Gli accordi ancora non sono stati firmati (entro settembre dovrebbero essere conclusi) ma per il ponte di Rialto e per quello dell'Accademia ormai, sembrano non esserci più dubbi. Gli sponsor che metteranno i soldi per il restauro (nel primo caso) 4-5 milioni, e per la nuova costruzione (nel secondo) 6 milioni di euro, ci sono.

A finanziare il ponte simbolo di Venezia, sarà infatti Renzo Rosso, patron della Diesel, già da tempo in contatto con l'amministrazione comunale, e che giù all'inaugurazione della Biennale d'arte aveva detto: «Venezia è bellissima ma ha bisogno di molte attenzioni, non può essere lasciata a sé stessa. Mi piacerebbe fare qualcosa per occuparmi personalmente delle sue bellezze. Nella scelta del restauro terremo conto anche dell'impatto comunicativo per l'azienda, anche se l'intento è un altro». E cosa meglio del ponte più conosciuto di Venezia, avrebbe potuto interpretare questa necessità? Si allungnerà ancora un po', quindi quello che ormai è conosciuto come «il chilometro della cultura». Quello degli spazi cittadini rimessi a nuovo dagli sponsor (dalla Fondazione Prada che ha rifatto gli interni di Ca' Corner de La Regina, a Replay con la facciata di Ca' Rezzonico) che collega Punta della Dogana al ponte di Rialto.

Per l'Accademia, invece, se a finanziare i lavori sarà la bolognese Schiavina, con la quale gli accordi potrebbero arrivare a definizione entro fine agosto, i progetti sono già pronti. Da poco infatti è arrivato il via libera della Sovrintendenza che ha inviato la documentazione al Consiglio superiore dei Beni culturali per l'approvazione definitiva. «Il nuovo ponte dell'Accademia avrà una grande accessibilità per i cittadini disabili ma anche per le persone anziane», spiega Renata Codello, la sovrintendente ai beni architettonici e paesaggistici di Venezia. La nuova



struttura recupererà quella originaria, ci saranno delle corsie di accesso facilitato, due rampe vere e proprie. Sarà in parte in legno in parte in vetro, e l'arcata permetterà di lasciare intatti i sottoservizi già esistenti. In cima al ponte ci sarà anche una piccola ansa, un affaccio sul Canal Grande, dove i turisti potranno fermarsi senza inter-

rompere il flusso della viabilità e la vista sarà stupenda. Tutto, pronto, insomma. O quasi, perché l'accordo dovrà essere portato in giunta, probabilmente a settembre. Ma pare proprio che gli sponsor siano arrivati anche a Venezia come a Roma per il Colosseo. «Ci sono buone speranze che la Diesel sia interessata alla sponso-

Facciata riconsegnata

Restauro lampo per la facciata di palazzo Giustinian-Lolin, sede della Fondazione Levi. Contributi fondamentali di Eni e Permasteelisa Interiors

A rischio

I ponti dell'Accademia e di Rialto sono a rischio. Nelle ultime settimane sono stati numerosi i crolli di pezzi di legno e di colonnine di marmo e gli interventi per sistemarli



rizzazione del ponte di Rialto — dice il sindaco Giorgio Orsini - c'è stato più di qualche contatto, ed entro i primi di settembre arriveremo a qualche definizione». E lo stesso vale per l'impresa Schiavina: «Il ponte dell'Accademia ha un'urgenza forte — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Maggioni — per questo

cercheremo di chiudere prima possibile, siamo in contatto continuo, c'è buona probabilità di concludere tutto entro fine agosto. Firme a parte, insomma, il resto già c'è. E si muove nella direzione degli sponsor privati. «L'intervento dei privati come sponsor è fondamentale — ha detto Orsini — ci siamo incamminati in un percorso che sta dando risultati molto buoni, e continueremo». Un esempio? A ottobre verranno tolte anche le impalcature da Palazzo Ducale. L'intervento di restauro alla fine sarà a costo zero per il Comune perché lo sponsor (Dottor Group) ha detto di voler coprire anche i seicentomila euro che avrebbero dovuto essere a carico del Comune.

E intanto ieri è stata presentata la conclusione di un restauro lampo. Quello della facciata di palazzo Giustinian-Lolin, sede della fondazione Levi, che ha permesso di recuperare la prima opera di Baldassarre Longhena sul Canal Grande grazie al contributo della sponsorizzazione di Eni e al contributo della Permasteelisa Interiors, che ha affittato il palazzo facendone la sua sede.

Alice D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA